

GIOVEDI' 20 MARZO 2025

VERSO IL CORNO D'AQUILIO

Sul sentiero dei contrabbandieri

Gita intermedia

Si raggiunge S. ANNA d'ALFAEDO per poi proseguire verso FOSSE e CONTRADA TOMMASI dove parcheggiamo e dove ha inizio l'escursione.

Ci incamminiamo verso Loc. Coste dove inizia la carrareccia che porta al Passo di ROCCA PIA. Seguiamo il sentiero CAI 234 detto "DEI CONTRABBANDIERI" perché caratterizzato dal traffico di beni di sussistenza che si svolgeva nei pressi del confine Austro-Ungarico.

Lungo il percorso incontriamo trincee e postazioni militari della prima guerra mondiale.

Dopo circa 1,30 ore di saliscendi, con vista sulla Val d'ADIGE, giungiamo ad uno slargo dove riprendere fiato prima di iniziare lo "SCALON o SCAJON" ripido sentiero che dopo circa 350 metri di dislivello ci farà arrivare sui prati della Valletta di Fanta.

Il sentiero non presenta difficoltà tecniche particolari (se non in alcuni punti dove diventa leggermente esposto), ma risulta impegnativo per la pendenza, e per il tratto finale che, alla data del sopralluogo, era ricoperto di neve ghiacciata, e dove potrebbero essere necessari i ramponcini.

Riprendiamo il cammino sul pianoro, con vista sul CAREGA, in direzione della Croce metallica del CORNO d'AQUILIO (dal latino aquilius=scurio, fosco), dove pranzeremo al sacco, con vista sulla catena del BALDO, l'ALTISSIMO e la sottostante Val d'ADIGE.

Scendiamo e, dopo essere passati dalla GROTTA DEL CIABATTINO, imbocchiamo il sentiero CAI 250 che ci riporterà alla contrada TOMMASI dove si conclude l'escursione.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **CARPOOLING:** ore **08,15** – **LOCALITA'** Lungadige Attiraglio
- **RADUNO:** ore **09,30** – **LOCALITA'** Località Tommasi
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** 600 m **LUNGHEZZA:** 11 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 5,30 ore (escluse soste)
- **KM:** **35+35 in auto**
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM e **RAMPONCINI**, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco

Accompagnatori: PIER ANDREA TURCO cell. 349 1470351 - **DIEGO MIRANDOLA**

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in **LISTA DI ATTESA** di verificare, fino al **Mercoledì precedente**, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.